



Zafit, zootecnia sostenibile Cremona chiama la Tunisia

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Il progetto che vede impegnati
Libera agricoltori e CremonaFiere
esporta un modello di sviluppo*

Aprirsi al mondo non significa solo trattare di aziende e imprese a guida straniera ma anche di progetti di cooperazione internazionale. E a tal proposito **Cremona** guarda lontano, tenendo i piedi ben saldi nella propria terra. E lo fa come capofila di Zafit, ambizioso progetto di cooperazione internazionale per lo sviluppo agro-zootecnico sostenibile in Tunisia, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che ha il sapore, e il potere, del latte.

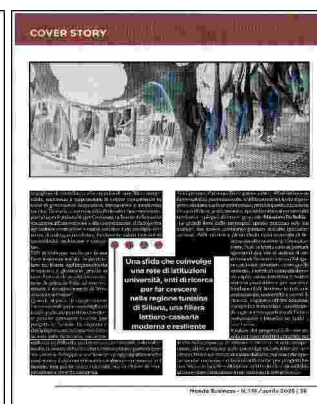
«Il progetto Zafit è una testimonianza concreta dell'impegno del Comune di **Cremona** e dei suoi partner nel promuovere progetti di cooperazione internazionale che coniughino sostenibilità, innovazione e sviluppo economico», sottolinea il sindaco di **Cremona** **Andrea Virgilio**.

Una sfida da quasi due milioni di euro che coinvolge una rete di istituzioni, università, enti di ricerca e associazioni pronte a mettere a disposizione il meglio del saper fare cremonese per far crescere, nella regione tunisina di Siliana, una filiera lattiero-casearia moderna, inclusiva e resiliente. Non solo un aiuto allo sviluppo, ma un'opportunità strategica anche per il sistema locale. Lo spiega **Cesare Soldi**, presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi: «Il progetto Zafit è un'opportunità concreta per mettere a frutto l'esperienza maturata nel nostro territorio a beneficio dello sviluppo agro-zootecnico in Tunisia e avviare così una proficua collaborazione. Come Libera siamo orgogliosi di contribuire alla crescita di una filiera sostenibile, mettendo a disposizione le nostre competenze in tema di governance associativa, formazione e assistenza tecnica. Fare rete e sistema, a livello locale e internazionale, porta buoni frutti anche per **Cremona**, rafforzando la nostra vocazione all'innovazione e alla cooperazione. Il dialogo tra agricoltura cremonese e realtà tunisine è un esempio virtuoso di sviluppo condiviso, fondato su valori comuni di orgoglio di contribuire alla crescita di una filiera sostenibile, mettendo a disposizione le nostre competenze in tema di governance associativa, formazione e assistenza tecnica. Fare rete e sistema, a livello locale e internazionale, porta buoni frutti anche per **Cremona**, rafforzando la nostra vocazione all'innovazione e alla cooperazione. Il dialogo tra agricoltura cremonese e realtà tunisine è un esempio virtuoso di sviluppo condiviso, fondato su valori comuni di sostenibilità, inclusione e crescita».

Zafit si distingue anche per la sua



**Una sfida che coinvolge
una rete di istituzioni
università, enti di ricerca
per far crescere
nella regione tunisina
di Siliana, una filiera
lattiero-casearia
moderna e resiliente**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208767-IT039P

forte impronta sociale, in particolare sul fronte dell'imprenditoria femminile e giovanile, grazie al contributo della provincia cremonese, la prima in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento di 'Provincia delle Donne'.

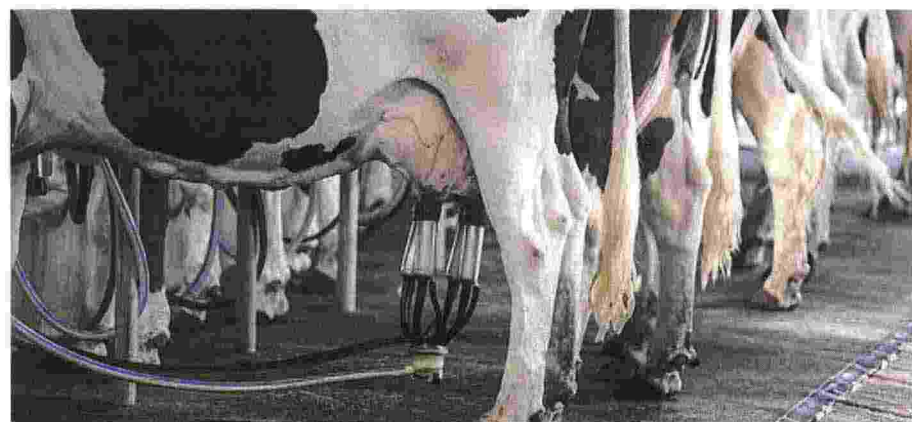
Quando si parla di cooperazione internazionale promossa dagli enti locali, qualcuno potrebbe chiedersi perché spendere risorse per progetti in Tunisia. La risposta è che la diplomazia italiana non è fatta solo dalla Farnesina, ma anche dalle reti multilivello: parlamentare, industriale, culturale e locale. I Comuni virtuosi come **Cremona** fanno parte di questo sistema. Sviluppare un Paese terzo oggi significa anche posizionare il sistema economico italiano e cremonese nel mondo, non più in ottica coloniale, ma in chiave di cooperazione e crescita condivisa.

Tra i partner, CremonaFiere punta a dare all'iniziativa una forte visibilità internazionale. «Abbiamo partecipato al progetto sin dalla sua fase embrionale, perché questa è la nostra visione di fiera: professionale, specializzata e al servizio del territorio - spiega il direttore generale, **Massimo De Bellis** -

Le grandi fiere delle metropoli spesso puntano solo sui numeri; noi invece dobbiamo puntare sull'alta specializzazione. Zafit rientra a pieno titolo nella strategia di internazionalizzazione di CremonaFiere. Non si tratta solo di portare operatori qui, ma di aiutare il no-

stro modello zootecnico a dialogare con i mercati esteri, come quello tunisino. I territori coinvolti devono capire come funziona il nostro sistema produttivo e per questo è fondamentale lavorare in rete con associazioni, università e centri di ricerca. Vogliamo offrire soluzioni complete e immediate, valorizzando ogni metro quadrato di Fiera e portandone i benefici su tutto il territorio».

Il valore del progetto Zafit non sta solo nei suoi obiettivi concreti, ma anche nella capacità di attivare e mettere in rete competenze, attori e visioni. Zafit coinvolge stakeholder del territorio. Non è un'iniziativa calata dall'alto, ma una rete operativa che costruisce relazioni utili anche per progetti futuri. Mette in luce le realtà attive del territorio e dà visibilità al know-how cremonese in un contesto internazionale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208767-IT039P